



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 1 di 11

**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3**

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **S3.C05**  
Denominazione: **CATALIZZATORE PER S3**

#### 1.2. Pertinenti usi identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzi **CATALIZZATORE PER S3. Per uso industriale/professionale**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**  
Indirizzo **VIA S. PERTINI, 2**  
Località e Stato **60121 CAMERANO (AN) – ITALIA**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza [INFO@S3ITALIA.EU](mailto:INFO@S3ITALIA.EU)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 348 3312147**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

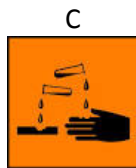
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **O-C**

Frase R: **7-22-34**

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce e successive modifiche ed adeguamenti.



**CORROSIVO**



**COMBURENTE**



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 2 di 11

## S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3

<b>R07</b>	PUO' PROVOCARE UN INCENDIO
<b>R22</b>	NOCIVO PER INGESTIONE
<b>R34</b>	PROVOCA USTIONI
<b>S 7</b>	CONSERVARE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO
<b>S14</b>	CONSERVARE LONTANO DA SOSTENZE RIDUCENTI(ES. AMMINE), ACIDI, ALCALI E COMPOSTI A BASE DI METALLI PESANTI (PER ES. ACCELERANTI, ESSICCATIVI, SAPONI METALLICI).
<b>S26</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO
<b>S36/37/39</b>	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
<b>S45</b>	IN CASO DI INCENDIO O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE MOSTRARGLI L'ETICCHETTA).
<b>Contiene:</b>	MEK PEROSSIDO

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele.

**Contiene:**

Identificazione.	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>FTALATO DI DIMETILE</b>			
CAS. 131-11-3	62 – 66		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
CE. 205-011-6			
INDEX. – Nr. Reg.			
<b>MEK PEROSSIDO</b>			
CAS. 1338-23-4	32,5 – 35	E R 2, O R 7, C R34, Xn R22	ORG. Perox CD H242, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314
CE. 215-661-2			
INDEX. – Nr. Reg.			
<b>METILETILCHETONE</b>			
CAS. 78-93-3	1-1,5	R66, R76, F R 11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE H336, EUH066
CE. 201-159-0			
INDEX. 606-002-00-3 Nr. Reg. 01-2119457290-43-XXXX			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alle sezioni 16 della scheda.

T+ = Molto tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 3 di 11

**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3**

#### **SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**

##### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

##### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze, vedere al cap. 11.

##### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

#### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

**MEK PEROSSIDO – Rischio/i specifico/i:** Emette fumi tossici in caso di incendi. Il contatto con altri prodotti può provocare incendio.

Può accelerare la combustione. Liquido combustibile. Rischi di esplosione: Può esplodere se riscaldato. I contenitori esposti al fuoco possono esplodere.

##### **5.1. Mezzi di estinzione.**

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le predite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

##### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fogne. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo di antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco HO A29 oppure A30.

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 4 di 11**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3****SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Informazioni non disponibili.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Informazioni non disponibili.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Informazioni non disponibili.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1 Precauzioni per la manipolazione.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento viscoso del liquido delle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazioni e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendi e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo di raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificare la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1 Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Svizzera

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012

OEL EU

Direttiva 2009/161/UE ; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2012

**FTALATO DI DIMETILE**

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	CH	5			
OEL	EU	5			



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 5 di 12

## S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3

METILETILCHETONE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TVL	I	600	200	900	300
TVL	CH	590	200	590	200 PELLE
OEL	EU	600	200	900	300
TVL-ACGIH		590	200	885	300

Leggenda:

(C) = CEILING ; INALAN = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

TVL della miscela solventi: 590 mg/m3

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurarsi una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EU 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro tipo AX o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 6 di 11

## S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Non disponibile
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
PH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	65°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,16 kg/l
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	60°C (Self Accelerating Decomposition Temperature)
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

#### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	35,00 % - 406,00	g/litro
VOC (Carbonio volatile):	18,69 % - 216,80	g/litro

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

MEK PEROSSIDO – Condizioni di immagazzinamento: Mantenere ermeticamente chiuso.

Tenere lontano da materiale combustibile, fonti di calore, scintille e fiamme. Conservare fra 2 e 8 °C. Requisiti speciali: areare periodicamente. Può sviluppare pressione. Aprire con cautela. Materiali da evitare: agenti riducenti, Metalli pesanti, Acidi. Basi, Prodotti organici, Ossidi metallici, Sali di metalli pesanti, Ammine.

#### 10.1. Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

#### 10.2. Stabilità chimica.

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

#### 10.3. Possibilità di reazione pericolose.

Vedi paragrafo 10.1

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, tricloroetano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.



# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 7 di 11

## S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o Basi forti

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### MEK PEROSSIDO – TOSSICITA' ACUTA

LD 50 orale	ratto	1,017 mg/kg	40% IN DIMETHYLPHTHALATE
LC50 inalazione	ratto	17,000 mg/m <sup>3</sup>	
LD 50 pelle	ratto	1,8 – 3,6 mg/kg	40% IN DIMETHYLPHTHALATE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesioni dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonar, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazioni di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

### METILETILCHETONE:

LD50 (orale)	2737 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	6480 mg/kg Rabbit
LC50 (inalazione)	23,5 mg/l/4h Rat



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 8 di 11

**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua p fognature p se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

METILETILCHETONE

LC50 (96h) – Pesci 3220 mg/l Pesci

EC50 (48h) – Alghe /Piante Acquatiche 5091 mg/l Daphnia

FTALATO DI DIMETILE

LC50 (96h) – Pesci 29 mg/l Cyprinodon variegatus (ciprinide) - Pesce

EC50 (48h) – Alghe /Piante Acquatiche 46 mg/l Daphnia

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Informazioni non disponibili.

**12.3. Potenziale di bioaccumolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT p VPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciale pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballi originali e, comunque, imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazione pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presenti dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID: 5.2 UN: 3105

Packing Group: -

Etichetta: 5.2

Nome tecnico: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO D, LIQUIDO (MEK PEROSSIDO)







# CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 9 di 11

## S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3

### Trasporto marittimo:

Classe IMO: 5.2 UN: 3105  
Packing Group: -  
Label: 5.2  
EMS: F-J S-R  
Marine Pollutant: NO  
Proper Shipping Name: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID (MEK PEROXIDE)



### Trasporto aereo:

IATA: 5.2 UN: 3105  
Packing Group: -  
Label: 5.2  
Proper Shipping Name: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID (MEK PEROXIDE)



## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

Esclusivamente per usi non regolamentati dal D. Lgs. 161/2006

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 3

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2001:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art 41 del D.LGS. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dell'art. 224 comma 2.

D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 10 di 11

**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3**

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Org. Perox. CD</b>	Perossido organico, categoria CD
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapore facilmente infiammabili
<b>H242</b>	Rischio di incendio per riscaldamento
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R2</b>	RISCHIO DI ESPLOSIONE PER URTO, SFREGAMENTO, FUOCO O ALTRE SORGENTI D'INGNIZIONE.
<b>R7</b>	PUO' PROVOCARE UN INCENDIO
<b>R11</b>	FACILMETE INFIAMMABILE
<b>R22</b>	NOCIVO PER INGESTIONE
<b>R34</b>	PROVOCA USTIONI
<b>R36</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.



**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**

Revisione n. 1 **IT**  
Data revisione 01/02/2014  
Stampata il 31/03/2014  
Pagina n. 11 di 11

**S3.C05 – CATALIZZATORE PER S3**

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TVL CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.